

Le misure finanziarie per gestire la crisi dei rifugiati



La Commissione Europea propone lo stanziamento di 800 milioni di euro per il 2015 e 900 milioni di euro nel 2016

La Commissione europea ha presentato lo scorso 30 settembre le prime proposte concrete, per un importo complessivo di **1,7 miliardi di euro** di fondi UE nel 2015 e nel 2016, volte ad affrontare la crisi dei rifugiati.

I fondi sono destinati a fornire assistenza di emergenza agli Stati membri dell'UE più colpiti, potenziare l'organico delle agenzie dell'UE che operano in prima linea e fornire assistenza e aiuto umanitario nei paesi terzi.

Le proposte della Commissione si articolano in due fasi.

1° fase: 801,3 milioni di euro nel 2015

In una prima fase si prevede l'erogazione di **801,3 milioni di euro** per il 2015 ricavati in parte da nuovi finanziamenti sotto forma di proposta di progetto di bilancio rettificativo per il 2015. A tale riguardo, la Commissione propone **330,7 milioni di euro d'impegni supplementari da parte degli Stati membri**.

Inoltre la Commissione propone di trasferire fondi da altri settori, mettendo a disposizione 70,6 milioni di euro provenienti da altri programmi e azioni e 400 milioni di euro inizialmente previsti per gli aiuti umanitari e finanziamenti destinati alla politica europea di vicinato.

Tali fondi, si legge nel comunicato stampa diffuso dalla Commissione, serviranno per sostenere le seguenti azioni prioritarie:

- **100 milioni di euro** per rafforzare il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e il Fondo Sicurezza interna (ISF) per aiuti di emergenza agli Stati membri dell'UE maggiormente colpiti. E ciò in aggiunta ai 73 milioni di euro già esauriti;
- **1,3 milioni di euro** per aumentare i finanziamenti alle tre agenzie competenti dell'UE a copertura di 60 unità di personale per Frontex, 30 per l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) e 30 per l'Europol per il 2015;
- un importo di **300 milioni di euro** per rafforzare lo strumento europeo di vicinato (ENI), consentire un aumento del Fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana e fornire assistenza ai paesi terzi che accolgono rifugiati provenienti dalla Siria. Insieme con gli ulteriori **200 milioni di euro** riassegnati, il finanziamento totale per il Fondo fiduciario per la Siria ammonterà a oltre **500 milioni di euro**. I contributi degli Stati membri dovrebbero essere di livello corrispondente ai finanziamenti dell'UE: in tal modo il fondo raggiungerà un totale di almeno 1 miliardo di euro.
- **200 milioni di euro** destinati a fornire risorse immediate per rispondere alle esigenze dell'UNHCR, del Programma alimentare mondiale e di altre organizzazioni competenti al fine di fornire un aiuto immediato ai rifugiati. Questi fondi sono già stati previsti per gli aiuti umanitari e la protezione civile e saranno utilizzati specificatamente per affrontare la crisi dei rifugiati. I contributi degli Stati membri dovrebbero corrispondere ai finanziamenti dell'UE.

Ciò si aggiunge **agli oltre 300 milioni di euro** che sono state stanziati nel 2015 come prefinanziamento nell'ambito dei fondi pluriennali per la migrazione e le frontiere (su un totale di circa 7 miliardi di euro accantonati per il periodo 2014-2020).

In occasione della riunione informale dei capi di Stato o di governo del 23 settembre 2015, gli Stati membri hanno accolto con favore le proposte della Commissione relativa alla mobilitazione del bilancio dell'UE e si sono impegnati a fornire contributi equivalenti a tale importo. Ciò include anche i fondi già mobilitati - l'UE sta già mobilitando **1 miliardo di euro per la Turchia e 17 milioni di euro per la Serbia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia** al fine di aiutare i nostri vicini a far fronte alla sfida migratoria.

Il **Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa**, con un contributo iniziale di capitale per **1,8 miliardi di euro** dalle risorse finanziarie dell'UE, dovrebbe inoltre ricevere contributi di pari importo dagli Stati membri.

2° fase: 900 milioni di euro per il 2016

La seconda serie di proposte per i rimanenti **900 milioni di euro per il 2016**, sarà proposta dalla Commissione ad ottobre e servirà a sostenere le seguenti **azioni prioritarie nel 2016**:

- **600 milioni di euro** per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione e il Fondo Sicurezza interna, nonché per un aumento dell'organico di Frontex, EASO e EUROPOL. Ciò si aggiungerebbe ai 780 milioni di euro previsti per il meccanismo di emergenza per la ricollocazione.

- **300 milioni di euro** per fornire aiuti umanitari ai rifugiati ospitati nei paesi confinanti con la Siria e altri paesi terzi. I contributi degli Stati membri dovrebbero corrispondere ai finanziamenti dell'UE.

Le misure proposte dalla Commissione dovranno ora essere approvate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio

- **Comunicazione della Commissione europea: Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative e finanziarie nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione**

Fonte: Commissione Europea

(1° Ottobre 2015)



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)

